

San Vitale e Agricola in Arena

Da: graciano.castellari@libero.it
Inviato: domenica 19 dicembre 2010 18.45
A: fot3597@iperbole.bologna.it
Cc: Luigi Rossi

Carissimi,

sognavo di scrivervi dal Mozambico, anche perchè ho sentito che nella mia missione di Carapira è arrivato l'Internet. Ma purtroppo non vi sono arrivato io. Sono in continuo contatto con loro, ho qui davanti a me il loro programma pastorale, giorno per giorno, scrivo, prego, gioisco e mando sms ai nuovi battezzati, alle varie riunioni. Sono in contatto coi seminaristi della parrocchia (ora in ferie grandi). Sono 13: 2 in teologia (diocesani), 2 in filosofia (comboniani), 9 nel propedeutico (5 diocesani). Li posso accompagnare con la mia amicizia e preghiera.

Il mese scorso il medico mi disse: penso che per Natale la ferita sarà chiusa. Feci un bel salto e anche programmi, senza illusioni però. E difatti Natale è qui e io sono ancora ad aspettare. Col cuore sono sempre con voi, a Bologna e particolarmente a S. Vitale. Purtroppo quella benedetta malaria mi ha rovinato in parte anche le gambe. Cammino con fatica con l'aiuto di un bastone e ancora non riesco a fare gradini. Questo mi ha difficoltà a venirvi a salutare a Bologna. In questi mesi vi sono stato 3 volte: una per festeggiare insieme coi miei compagni di seminario il 50° di sacerdozio (3 vescovi!!, Mons. Tinti, Mons. Rabitti e Mons. Biguzzi). Un'altra a S. Paolo di Ravone per i voti perpetui di una comboniana medica che lavora in Mozambico (mia nipote mi ha portato e riportato), l'altra a Frassineto (parrocchia dove sono nato e della mia prima infanzia) per la festa della Madonna del Rosàrio. Poi sono stato a Limone sul Garda (casa natale di Mons. Comboni, il fondatore) per celebrare il cinquantesimo con 17 comboniani, ancora sparsi per il mondo. Pensavo che la mia malattia mi liberasse per poter venire anche a S. Vitale, ma ancora non si è decisa. Spero soprattutto che mi lasci ripartire. Là è la mia terra, dove ho passato più della metà della mia vita. E anche un po' sgangherato, posso ancora condividere con la mia gente allegrie e speranze. Spero ancora di poter venire a S. Vitale, anche per salutarvi, se ci riesco.

Però vi sento sempre tanto vicini. Vi auguro che il Bambino riempi i vostri cuori di pace e allegria e ci faccia tutti più buoni per creare un mondo solidale come lo voleva Lui.

Auguri, don Giulio, Luigi, tua famiglia, famiglia Trombetti e tutti.
vostro Pe. Graziano

Il numero del mio telefonino è: 3452207233